



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

Protocollo d'intesa

Premessa

L'ipotesi di accordo del 2 febbraio 2016, in sede di definizione dei criteri di erogazione del Fondo unico di amministrazione anno 2015, ha stabilito di destinare, ai sensi dell'articolo 32 comma 2, quinto alinea, del CCNL 16.02.1999, una quota di risorse, fino ad un ammontare massimo di euro 1.500.000,00, per l'erogazione dell'indennità prevista per gli incarichi di posizione organizzativa, da conferire nell'ambito della terza area, ai sensi degli artt. 18 e 19 CCNL 16.02.1999.

L'ipotesi di accordo del 30 marzo 2016 ha definito, tra l'altro, le tre tipologie di incarichi conferibili, l'importo totale annuo lordo della relativa indennità, pari ad euro 2.500,00, nonché il numero di posizioni organizzative finanziate, pari a 452, ed i relativi criteri di ripartizione tra le diverse articolazioni centrali e territoriali del Ministero.

Le parti

CONCORDANO

Le tipologie di posizioni organizzative di cui alla richiamata tipologia contrattuale sono così individuate:

Ragionerie territoriali dello Stato – Segreterie delle Commissioni tributarie dirigenziali e non dirigenziali¹ e Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria

n. 234 posizioni organizzative correlate allo svolgimento di

funzioni di direzione di unità organizzative, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;

¹ Commissioni tributarie non dirigenziali con dotazione organica pari o superiore a 30 unità di personale.

Dipartimenti – Uffici centrali

n. 218 posizioni organizzative correlate allo svolgimento di

- attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, correlate al possesso di titoli universitari;
- attività di staff e/o di studio, di ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

Criteri di individuazione

Ragionerie territoriali dello Stato:

Le posizioni organizzative, attesa la dotazione organica regionale, sono ripartite tra le Ragionerie territoriali dello Stato in virtù dei seguenti criteri:

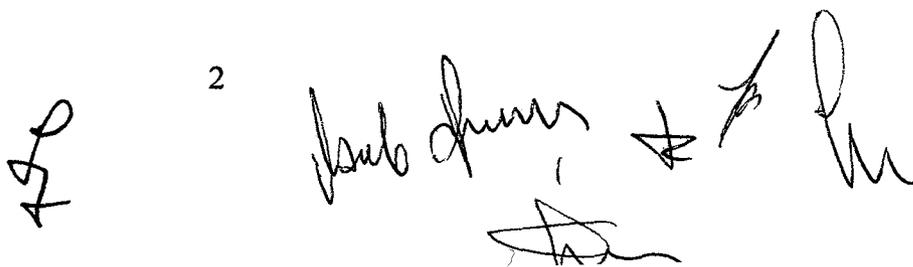
- ufficio dirigenziale, una posizione organizzativa;
- sede distaccata, una posizione organizzativa;
- in funzione delle priorità istituzionali, quali correlate al numero dei servizi di cui alla Circolare 18 febbraio 2016, n. 3 "Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 settembre 2015. Individuazione delle Ragionerie territoriali dello Stato e definizione dei relativi compiti. Prime indicazioni attuative" come di seguito:

RTS	Posizioni organizzative
7 servizi	3
6 servizi	2
4/5 servizi	1

Segreterie delle Commissioni tributarie dirigenziali e non dirigenziali¹ e Consiglio di presidenza della giustizia tributaria:

- al Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, 3 posizioni organizzative;
- alle segreterie delle Commissioni tributarie, sulla base della dotazione organica d'ufficio, secondo classi dimensionali come di seguito:

¹ Commissioni tributarie non dirigenziali con dotazione organica pari o superiore a 30 unità di personale.



CT dirigenziali	Posizioni organizzative
≥ 50	3
≥ 30 ≤ 50	2
≤ 29	1

CT non dirigenziali	Posizioni organizzative
≥ 40	2
≥ 30 ≤ 40	1

Dipartimenti - Uffici centrali

Le posizioni organizzative, date le priorità istituzionali quali individuate nella direttiva annuale per l'azione amministrativa di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., sono ripartite dal Capo Dipartimento tra le Direzioni o Ispettorati generali di norma in ragione del numero degli uffici dirigenziali in cui si articola ciascuna Direzione o Ispettorato generale.

Procedure di conferimento

Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti annualmente con atto scritto e motivato.

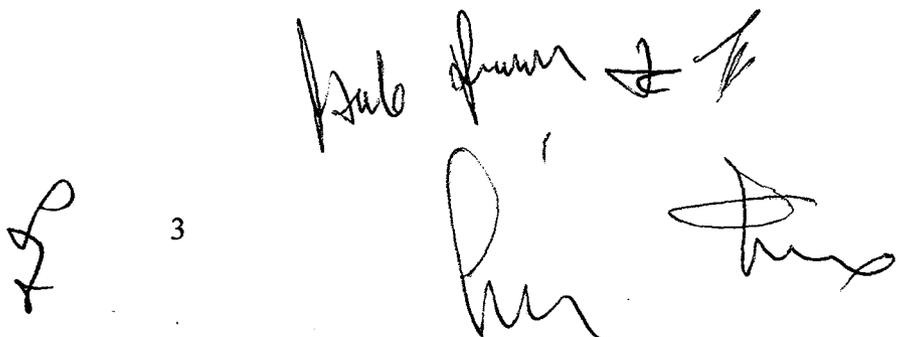
Per ciascuna annualità di riferimento, il Capo Dipartimento nell'ambito della programmazione, individua priorità ed obiettivi cui correlare le posizioni organizzative secondo la specifica tipologia.

Il Dirigente dell'ufficio dirigenziale non generale propone al competente Direttore o Ispettore generale i servizi prioritari cui assegnare gli incarichi di posizione organizzativa con riferimento alle priorità/obiettivi come sopra individuati e indica il nominativo del funzionario, motivando la propria scelta sulla base dei requisiti culturali, delle attitudini e delle capacità professionali del dipendente correlate agli obiettivi delle posizioni organizzative individuate.

La proposta, approvata dal Direttore o Ispettore generale, è trasmessa al Capo Dipartimento. Il Capo Dipartimento conferisce l'incarico relativo, avuto riguardo al numero di posizioni organizzative riconoscibili all'Ufficio e verificata la corretta individuazione delle priorità correlate ai servizi, nonché la congruenza della motivazione.

Dello schema di provvedimento di conferimento è data informativa alle Organizzazioni sindacali territoriali ed alla competente Rappresentanza sindacale unitaria.

3



Verifica dei risultati

I risultati inerenti all'attività svolta dal dipendente incaricato sono verificati dal dirigente dell'ufficio avuto riguardo agli obiettivi assegnati nel periodo di riferimento. Il procedimento di valutazione è effettuato dal Direttore o Ispettore generale sulla base di una dettagliata relazione formulata dal dirigente.

Di tale valutazione si tiene conto ai fini della eventuale riconferma dell'incarico.

Revoca dell'incarico

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza, con conseguente perdita della relativa indennità, con atto scritto e motivato, a seguito di:

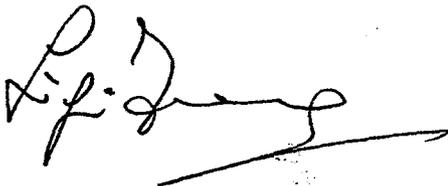
- inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento;
- intervenuti mutamenti organizzativi;
- accertamento di risultati negativi.

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento all'art. 19 CCNL 16.02.1999.

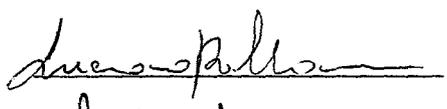
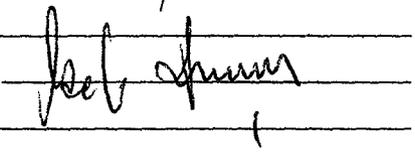
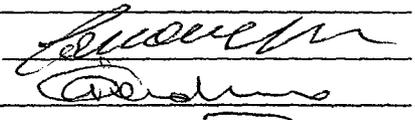
Entro il mese di settembre, le parti effettueranno una verifica congiunta della corretta applicazione del presente protocollo, ai fini di eventuali modifiche e/o integrazioni.

Roma, **30 MAR. 2016**

la delegazione di parte pubblica



la delegazione sindacale

FP CGIL	
CISL FP	
UIL PA	
CONFSAL UNSA	
USB PI	
FLP	NON FIRMA
FED. INTESA	